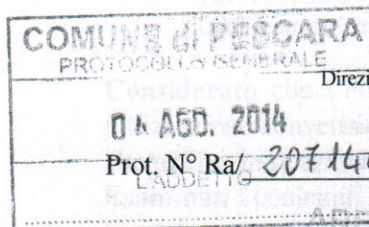




REGIONE ABRUZZO

DC24 - Servizio del Genio Civile di Pescara

Direzione Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Via Catullo, 2 - (65127) Pescara - tel. 085 65 341 / 2 - fax 085 45 18 770

Pescara, li 31 LUG. 2014

Al Comune di Pescara

Dip. Attività Tecniche, Energetiche ed Ambientali

Settore programmazione del Territorio

P.zza Italia 1 - 65129 Pescara

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
PERVENUTA IL 5 AGO. 2014
PROT. N. 1656
ASSEGNATA F. R. G. S. M.**OGGETTO:** Comune di Pescara . Strumento Attuativo di iniziativa Privata - Piano di Lottizzazione via Montanara. Sottozona B 10 Completamento e riqualificazione**Proponente :** D'Andrea & D'Andrea Real Estate s.r.l..**Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 (ex art.13 della Legge 2.2.1974 n. 64)****Il Dirigente del Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara, in relazione all'oggetto:****visto** l'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 che ha modificato l'art. 13 della Legge 2.2.74 n. 64;**visto** il D.M. LL.PP. 11.03.1988;**visto** il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 e la normativa sismica vigente;**visti** i vigenti Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I. - "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", approvato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con Deliberazioni del 29.01.2008 (per i Bacini di interesse Regionali) e del 27.05.2008 (per il Bacino del Sangro), ed il Piano Stralcio Difesa Alluvioni - P.S.D.A., approvato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con Deliberazioni del 29.01.2008 (per i Bacini di interesse Regionali) e del 29.04.2008 (per il Bacino del Sangro);**visti** gli "Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica" (ICMS), approvati nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nel Novembre del 2008;**tenuto conto** che la Regione Abruzzo ha recepito tali Indirizzi e Criteri ICMS con la Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 20.05.2011;**visto** l'art.19 della Legge Regionale n. 28 dell'11.08.2011 il quale prevede che alla istanza di Parere di cui all'art.89 del D.P.R. 380/2001 venga allegato necessariamente lo Studio di microzonazione sismica dell'area interessata, da redigersi in linea con gli indirizzi statali e regionali in materia.**vista** l'istanza presentata dal Dipartimento Attività Tecniche, Energetiche ed Ambientali - Settore Gestione del Territorio del Comune di Pescara, assunta al protocollo da questo Ufficio al n. RA 84155 del 25.03.2014 con allegato gli elaborati, redatti dall'ing. Carlo Galimberti per gli aspetti urbanistici ed architettonici e dal geol. Romano Giansante Angelo Di Ninni per la parte attinente gli aspetti geologici, geomorfologici e di Microzonazione sismica, e consistenti in:

- Relazione geologica
- Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1
- Elaborati progettuali
- Relazione Tecnica e Relazione Tecnica integrativa
- Norme Tecniche di Attuazione
- Schema di Convenzione
- TAV1 - inquadramento urbanistico, planimetrie, dati tecnici
- TAV2 - rilievo celeri metrico, parametri urbanistici e dati tecnici, zonizzazione
- TAV3 - planimetrie generali, lotto 1, lotto 2
- TAV4 - tipologie edilizie lotto 1
- TAV5 - tipologie edilizie lotto 2
- TAV6 - progetto preliminare opere di urbanizzazione

Vista la successiva integrazione recepita al Protocollo Generale al n. Ra 167194 del 23.06.2014 contenente i seguenti elaborati:

- Tav.8 progetto Preliminare delle opere di urbanizzazione : Relazione Tecnica;
- Tav. 9 Relazione descrittiva;
- Tav. 10 Norme Tecniche di Attuazione
- Determina dirigenziale n. 22 del 15/05/2014 "provvedimento di verifica di assoggettabilità a Vas"

Considerato che l'intervento urbanistico sottoposto a parere interessa l'attuazione di un piano di lottizzazione convenzionata per la realizzazione di un complesso Edilizio che non comporta sostanziali alterazioni in relazione agli aspetti geomorfologici locali nell'area interessata dalla variante urbanistica **Esaminati** i contenuti e le risultanze delle relazioni e degli elaborati trasmessi, esaminate in particolare le risultanze dello studio di Microzonazione sismica di 1° livello presentato, dal quale risulta che parte dell'area interessata e' suscettibile di instabilità sismica per liquefazione nonché soggetta a possibili fenomeni di cedimenti differenziati e distorsioni angolari locali, questo Servizio è del parere che le previsioni urbanistiche proposte non siano, a priori e all'attuale stato di conoscenza, incompatibili con le condizioni geomorfologiche locali dell'area oggetto di variante e pertanto si prescrive al Comune interessato:

1) di subordinare l'attuazione della variante urbanistica all'approfondimento dello studio di MZS al terzo livello, teso ad accertare il grado di effettiva pericolosità sismica e l'individuazione dei relativi criteri tecnico-scientifici cautelativi da adottare;

2) di verificare, in via preliminare al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione di qualsiasi opera edificatoria, l'adozione di tutti i presidi tecnici costruttivi previsti dalle norme tecniche a di cui al DM 14.01.2008 e successive Circolari applicative, idonei e sufficienti a garantire, in ogni caso, la sicurezza degli insediamenti e la stabilità delle opere.

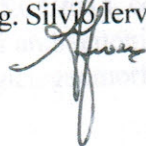
Si pone inoltre in evidenza che per la parte di area suscettibile di amplificazioni locali e non potenzialmente liquefascibile, come definito dallo studio di Microzonazione Sismica agli atti, è necessario, prima di procedere all'utilizzazione edificatoria, effettuare i relativi approfondimenti geologici e geotecnici per valutare l'entità del fenomeno previsto e, conseguentemente, predisporre i presidi tecnico-costruttivi atti a garantire l'idoneità delle strutture da realizzare anche in caso di sollecitazioni sismiche di progetto, in conformità del DM 14.01.2008 e dalla Circolare applicativa n. 617 del 02.02.2009.

Si rappresenta, infine, che in fase esecutiva dovrà essere integralmente rispettato quanto previsto nel D.M. 11.3.1988, nella Legge 64/74, Norme Tecniche per le costruzioni - D.M. 14 Gennaio 2008, nell'O.P.C. n. 3274/2003 e successive modifiche ed integrazioni e nella normativa regionale vigente nonché, a quanto previsto e prescritto nella relazione geologica allegata.

Per quanto sopra, una copia degli atti viene trattenuta e la seconda copia viene restituita vistata in allegato alla presente.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.

(Ing. Silvio Iervese)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Emidio PRIMAVERA)

